

capofila I.I.S. PESENTI – BERGAMO
I.I.S. GALLI BERGAMO – I.P.S.S.A.R. NEMBRO
I.C. GORLAGO – I.C. ALZANO LOMBARDO

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

E SPECIALE NORMALITA'

PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Caratteri della Ricerca – Azione

- ❖ La R.A., in quanto riflessione e problematizzazione, non è mai neutrale perché è finalizzata a produrre cambiamenti:
 - nelle conoscenze
 - nei comportamenti
 - nell'organizzazione
 - nelle soluzioni metodologiche
 - negli strumenti

Percorso della R.A.

- ❖ Ricognizione delle esperienze pregresse
- ❖ Analisi critica delle esperienze pregresse
- ❖ Progettazione del miglioramento
- ❖ Piano operativo
- ❖ Valutazione del miglioramento
- ❖ Diffusione delle esperienze

Ricerca-Azione

Compiti del docente

- ❖ Cogliere le varianze della sfera emotivo-affettiva, in relazione all'età
- ❖ Contenere gli impulsi individualistici, canalizzandoli verso una visione comunitaria
- ❖ Attivare l'azione, valorizzando le risorse in ogni ambito
- ❖ Implementare l'approfondimento della riflessione sul sé
- ❖ Reinterpretare in una visione sistemica le esperienze di vita

Ricerca-Azione

Compiti del docente

- ❖ Incanalare le emozioni verso obiettivi efficaci e raggiungibili
- ❖ Definire azioni formativo-educative in linea con risorse, aspettative e bisogni
- ❖ Promuovere la diffusione e ripetibilità di metodologie e strategie innovative
- ❖ Condividere con tutte le figure adulte di riferimento percorsi e risultati
- ❖ Sistematizzare gli apprendimenti in funzione di un progetto di vita

Modello ICF(O.M.S.2002)

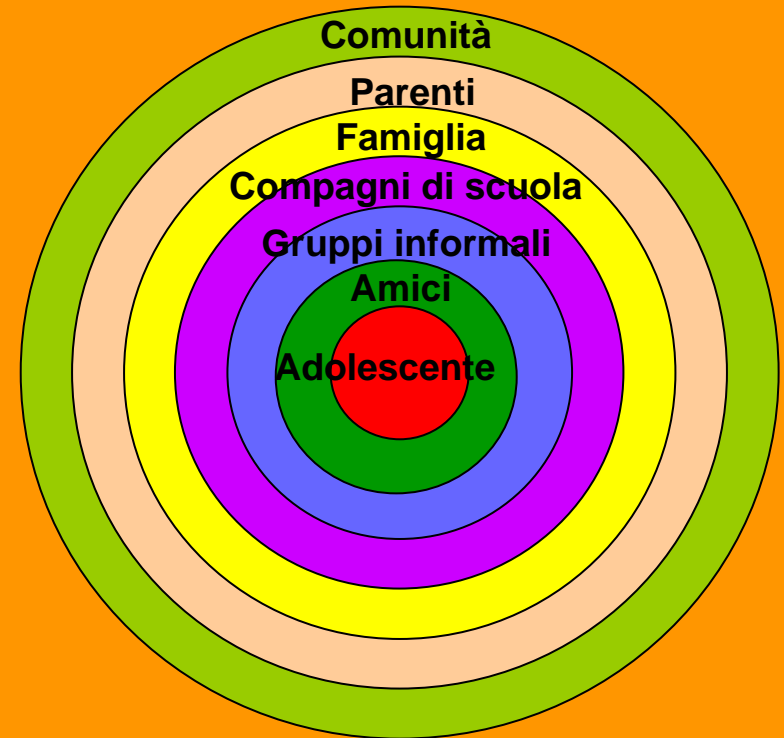
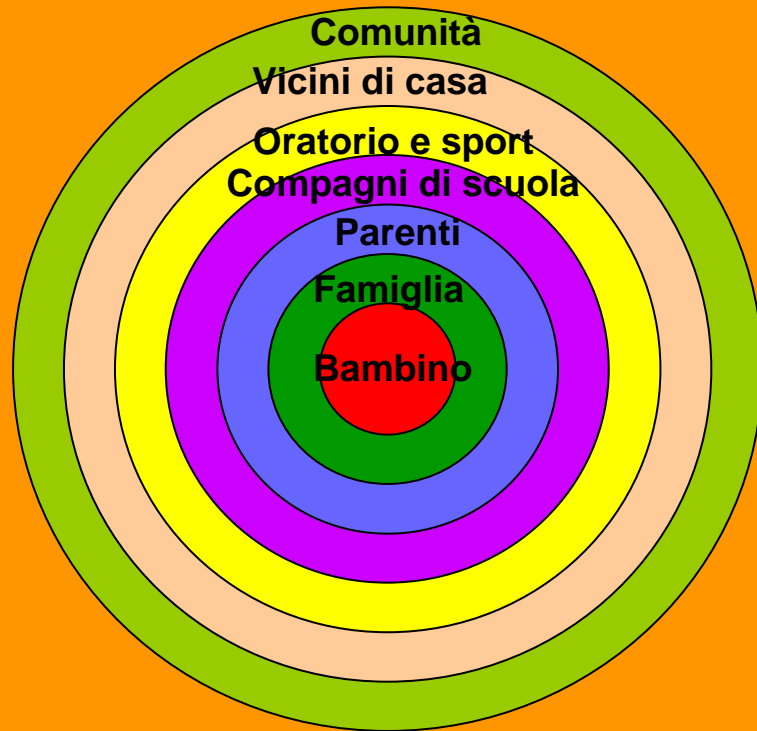
Classificazione internazionale del

Funzionamento, della Disabilità

e della Salute

(International Classification of
functioning, disability and health)

INCIDENZA DEI CONTESTI DI VITA (modello sistemico delle relazioni)



Dall'Integrazione all'Inclusione

Promuovere un'azione educativa che consideri le competenze della comunità educante, le risorse della famiglia, gli elementi facilitanti dell'ambiente

INTEGRAZIONE

- Si riferisce all'ambito educativo in senso stretto
- Guarda al singolo alunno
- Interviene prima sul soggetto, poi sul contesto
- Incrementa una "risposta speciale"

INCLUSIONE

- Si riferisce alla globalità educativa, sociale e politica
- Guarda al contesto classe
- Interviene prima sul contesto, poi sul soggetto
- Trasforma la risposta speciale in normalità

Il modello concettuale dell'I.C.F.

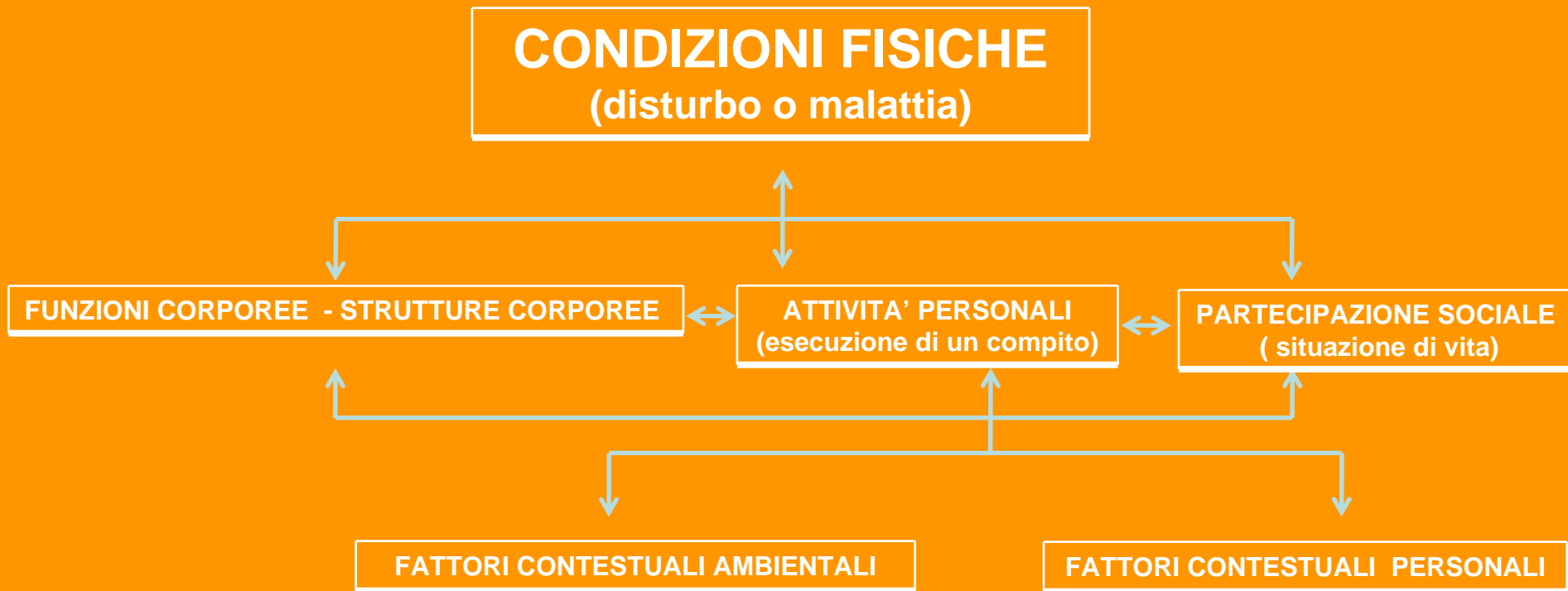
Una vera politica scolastica inclusiva lavora sulla speciale normalità, ossia sull'arricchimento delle normali risorse scolastiche attraverso le seguenti fasi:

- “narrazione” del funzionamento di ogni soggetto
- griglia di lettura dei “bisogni educativi speciali”
- informazione e sensibilizzazione degli alunni e del personale nei confronti della disabilità e delle difficoltà di apprendimento non certificate
- modifica di orari, tempi scuola, formazione classi, classi aperte
- metodologie con gruppi cooperativi, tutoring, didattica laboratoriale, mappe concettuali, didattiche plurali, life skills, riflessioni metacognitive

Finalità dell'I.C.F.

- ❖ Affrontare nella disabilità la complessità che può essere ridotta, semplificata, ma non risolta, partendo da un bisogno reale e circoscritto per astrarre un modello semplice, chiaro, concreto, adattabile a realtà diverse, dopo averlo sperimentato e verificato
- ❖ “Mettere a punto” le strategie più idonee a trasformare i punti di forza del soggetto in apprendimenti e i punti di debolezza in compiti di sviluppo affrontabili:
 - conoscendo il “funzionamento”
 - formulando delle ipotesi, supportate dal background
 - individuando delle soluzioni possibili
 - implementandole con i contributi di una rete di competenze
 - verificandone l'efficacia e la replicabilità

Classificazione secondo l' I.C.F.



Glossario dell' I.C.F.

- ❖ *Capacità* = possibilità di eseguire un compito o svolgere una funzione senza alcuna influenza
- ❖ *Performance* = possibilità di eseguire un compito o svolgere una funzione ostacolato da barriere o aiutato da facilitatori
- ❖ *Barriere e Facilitatori* = impedimenti o aiuti derivanti da fattori contestuali ambientali e/o personali
- ❖ *Menomazioni* = deviazioni o perdite significative
- ❖ *Restrizioni* = problemi che si possono sperimentare nelle situazioni di vita in relazione all'attività e/o alla partecipazione
- ❖ *Limitazioni* = difficoltà nell'eseguire un compito

DALLA VISIONE GLOBALE DELLA SALUTE E DAL FUNZIONAMENTO UMANO INTRODOLTA DAL SISTEMA ICF DELL'OMS POSSIAMO IDENTIFICARE ALCUNE CAUSE DI "BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI"



Bisogni Educativi Speciali

Bisogno Educativo Speciale (BES) è qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo e/o apprenditivo, che si manifesta sotto forma di funzionamento problematico a carattere transitorio, reversibile o permanente. Quando si parla di BES ci si riferisce a minori con ritardo mentale, con disturbi specifici dell'attenzione, della condotta, con difficoltà visuo-spaziali, motorie, con disprassie evolutive, con disturbi dello spettro autistico ecc., i quali manifestano deficit nell'apprendimento e nello sviluppo, o ci si riferisce a minori che, per difficoltà emozionali, per compromissioni dell'area psicoaffettiva, per appartenenza a famiglie disgregate, patologiche, trascuranti o abusanti, per situazioni di deprivazione socioeconomica, linguistica e culturale, manifestano forme di apprendimento difficile, rallentato, disorganico e comportamenti inibiti, oppositivi, depressi.

Condizioni Fisiche

Condizioni fisiche (situazione organica in termini biologici e fisiopatologici)

Storia clinica (anamnesi)

- ❖ ospedalizzazioni
- ❖ malattie acute/croniche (diabete, allergie, ecc.)
- ❖ lesioni
- ❖ fragilità
- ❖ anomalie cromosomiche
- ❖ ecc.

Strutture Corporee

Le strutture corporee sono le parti anatomiche del corpo , come gli organi, gli arti e le loro componenti:

- ❖ Strutture del sistema nervoso
- ❖ Occhio, orecchio e strutture correlate
- ❖ Strutture coinvolte nella voce e nell'eloquio
- ❖ Strutture dei sistemi cardiovascolare, immunologico e dell'apparato respiratorio
- ❖ Strutture correlate all'apparato digerente e ai sistemi metabolico ed endocrino
- ❖ Strutture correlate ai sistemi genitourinario e riproduttivo
- ❖ Strutture correlate al movimento
- ❖ Cute e strutture correlate

Le menomazioni sono deviazioni o perdite significative nella struttura del corpo.

Funzioni Corporee

Le funzioni corporee sono le funzioni fisiologiche dei vari sistemi corporei:

- ❖ Funzioni mentali
- ❖ Funzioni sensoriali e dolore
- ❖ Funzioni della voce e dell'eloquio
- ❖ Funzioni dei sistemi cardiovascolare, ematologico, immunologico e dell'apparato respiratorio
- ❖ Funzioni dell'apparato digerente e dei sistemi metabolico ed endocrino
- ❖ Funzioni genitourinarie e riproduttive
- ❖ Funzioni neuro-muscoloscheletriche e correlate al movimento
- ❖ Funzioni della cute e delle strutture correlate.

Le menomazioni sono deviazioni o perdite significative nella funzione del corpo.

ATTIVITÀ PERSONALI

L'attività è l'esecuzione di un compito o di un'azione da parte di un individuo.

Le attività personali sono:

1. Apprendimento e applicazione delle conoscenze
2. Compiti e richieste generali (intraprendere, eseguire, gestire, discutere, utilizzare.....)
3. Comunicazione
4. Mobilità
5. Cura della propria persona
6. Vita domestica
7. Interazioni e relazioni interpersonali.

Ogni attività può essere descritta con due qualificatori:

- ❖ capacità (l'abilità di eseguire un compito o un'azione senza l'influsso, positivo o negativo di fattori contestuali ambientali e/o personali)
- ❖ performance (l'abilità di eseguire un compito o un'azione con l'influsso positivo o negativo di fattori contestuali ambientali e/o personali).

Le limitazioni dell'attività sono le difficoltà che un individuo può incontrare nello svolgimento delle varie attività.

FATTORI CONTESTUALI AMBIENTALI

Fattori contestuali ambientali costituiscono gli atteggiamenti, l'ambiente fisico e sociale in cui la persona vive:

- ❖ Prodotti e tecnologie
- ❖ Ambiente naturale e cambiamenti effettuati dall'uomo
- ❖ Relazioni e sostegno sociale
- ❖ Atteggiamenti
- ❖ Servizi, sistemi, politiche

FATTORI CONTESTUALI PERSONALI

I fattori contestuali personali sono il background personale della vita e dell'esistenza di un individuo e rappresentano quelle sue caratteristiche individuali che non fanno parte della condizione fisica. Questi fattori comprendono il sesso, la razza, l'età, lo stile di vita, modelli di comportamento generali e stili caratteriali.

Partecipazione sociale

La partecipazione sociale è il coinvolgimento attivo in una normale situazione di vita integrata.

Le aree di vita principali sono:

- ❖ Istruzione
- ❖ Lavoro e impiego
- ❖ vita economica

Le altre aree riguardano la vita sociale, civile e di comunità.

Le restrizioni sono gli impedimenti che un individuo può incontrare nel coinvolgimento in una delle aree di vita.

Percorso della Diagnosi Funzionale Educativa

- ❖ Superamento dello stereotipo dello specialista del settore sanitario “tuttologo”
- ❖ Abbandono della posizione di delega
- ❖ Attivazione della pluralità dei contributi
- ❖ Implementazione di letture e linguaggi diversificati
- ❖ Consapevolezza dell'inefficacia dell'idea di stabilità delle interpretazioni
- ❖ Regia di sintesi, finalizzata al miglioramento della prassi scolastica

Metodologie di adattamento degli obiettivi curricolari

- ❖ Sostituzione : modifica degli strumenti
- ❖ Facilitazione: modifica degli strumenti, dei mezzi, dei tempi
- ❖ Semplificazione: modifica dei contenuti
- ❖ Scomposizione dei nuclei fondanti: ricerca dell'aspetto generale
- ❖ Partecipazione alla cultura del compito: condivisione emotiva dell'attività

Metodologia di approccio al compito attraverso la mappa concettuale

- ❖ Recupero conoscenze pregresse
- ❖ Individuazione dei concetti generali
- ❖ Scansione in concetti specifici
- ❖ Collegamento in proposizioni
- ❖ Schematizzazione dei significati
- ❖ Focalizzazione sulle idee chiave
- ❖ Esplicitazione dei significati nascosti
- ❖ Pianificazione delle operazioni

Punti di forza dell' I.C.F.

- ❖ Definisce un profilo di funzionamento relativo alla Salute e al Benessere e non vuole essere una diagnosi
- ❖ Coniuga il modello medico e quello sociale per cui l'approccio viene definito "biopsicosociale"
- ❖ Si applica non solo alle persone con disabilità, ma anche ai portatori di svantaggio socio-culturale, linguistico, psicologico, ecc
- ❖ Circoscrive il problema rendendolo aggredibile
- ❖ Cerca un punto di convergenza tra "l'immersione (sapere caldo) e il distanziamento (sapere freddo)"

Punti di forza dell' I.C.F.

- ❖ Ha una struttura narrativa, esperienziale e ricorsiva
- ❖ Crea corresponsabilità tra medici, psicologi dell'educazione, assistenti sociali, personale scolastico, oratori, gruppi sportivi, famiglia, alunni, ecc ...
- ❖ Arricchisce le professionalità coinvolte
- ❖ Offre a clinici, insegnanti, genitori e amministratori, modalità d'identificazione dei bisogni correlati alla salute, allo sviluppo e all'istruzione di bambini e adolescenti.

Punti di debolezza dell' I.C.F.

- ❖ Difficoltà di approccio al modello
- ❖ Radicale cambiamento di mentalità
- ❖ Necessità di una approfondita formazione
- ❖ Pluralità di competenze
- ❖ Individualismo degli attori
- ❖ Complessità del lavoro di rete
- ❖ Costi elevati